



SOCIAL HOUSING A CARATTERE DIFFUSO

Le Marche sono un territorio che tra i primi in Italia ha visto la diffusione del Social Housing in chiave ecosostenibile. Il fenomeno conta su tutto il territorio 25 interventi, per un totale di 400 appartamenti in diverse località. Nel 2008 è nato il progetto "Abitare sostenibile Marche e Umbria" che ha messo insieme diverse realtà coadiuvate da Cdp Investimenti Sgr (www.cassadipp.it) nella realizzazione di un fondo immobiliare finalizzato alla costituzione di diversi progetti di alloggi sociali. Il percorso è ancora in fieri, ma l'offerta finale sarà differenziata per rispondere a diverse esigenze e necessità.

Sopra, un rendering del progetto in Classe Gold realizzato a Castelfidardo da Mengucci Costruzioni.

Come molte regioni italiane, il quadro edilizio delle Marche prevede prevalentemente interventi di riqualificazione. Questo è dovuto soprattutto alla quantità di borghi storici e di interesse culturale che il territorio presenta e sui quali le amministrazioni vigilano severamente. E' anche per questo che gli edifici nuovi certificati CasaClima presenti sono solo tre. Uno di essi (in Classe Gold) è stato inaugurato a settembre del 2011, a Castelfidardo, e realizzata secondo i parametri di assemblaggio Villae® MIT di Mengucci Costruzioni, la prima azienda a costruire e certificare nel Centro-Sud. La tecnica, ideata dall'impresa marchigiana, permette di pre-costruire in laboratorio parti della muratura e di assemblare sul luogo. Il materiale di base è il laterizio, una materia edile a bassissimo impatto. Questa tecnica consente di avere un isolamento acustico superiore rispetto agli edifici tradizionali, eliminazione dei ponti termici, muffe, condense e campi elettromagnetici. Attualmente l'azienda ha cinque cantieri in provincia di Ancona e, per manifestare la propria adesione all'abitare sostenibile, ha promosso un road show durante il quale ha presentato un nuovo centro residenziale ad Ancona. Un altro intervento di interesse si trova a Pollenza, in provincia di Macerata ed è stato realizzato dall'azienda 2GAP, in seguito alla formazione conseguita presso CasaClima di Bolzano. L'edificio, infatti, un villino bifamiliare è il primo, nel 2009, a ricevere la targhetta CasaClima nella Regione. Nell'appartamento a sud-est, sfruttando l'esposizione, è stato installato un pannello solare per il riscaldamento dell'acqua sanitaria. Nell'unità a sud-ovest è stata installata una cisterna interrata per la raccolta delle acque meteoriche per innaffiare il giardino. Le abitazioni presentano tutti i suggerimenti energetici di CasaClima (eliminazione dei ponti termici dei balconi, dei solai e del tetto, delle finestre attraverso la doppia soglia in legno e pietra, ottima coibentazione tramite cappotto, utilizzo di infissi Finstral ad elevate performance energetiche). Si è, inoltre, utilizzato il mattone faccia vista (a km zero, i mattoni Smorlesi) per ottenere una massa sufficiente a realizzare lo sfasamento temporale per sopportare meglio il calore estivo.